

# USB INTERNAZIONALE



**La Federazione Sindacale Mondiale si rivolge alla classe operaia e al popolo italiano. Viviamo in un periodo di pandemia, dove il Coronavirus si sta diffondendo ai quattro angoli del mondo, il vostro popolo ha già pagato un prezzo pesante in vite umane. Vogliamo esprimere il nostro profondo dolore per ogni vita persa a causa della pandemia.**

segreteria della FSM

Anche se la diffusione del virus sembra inevitabile, crediamo fermamente che i sindacati di classe in ogni paese del mondo debbano continuare e intensificare la loro lotta per la protezione della salute, della sicurezza e della vita della gente comune.

L'austerità imposta dall'UE negli ultimi anni, che si è tradotta in tagli economici nel settore sanitario, nella chiusura degli ospedali, nella riduzione dei posti letto e del personale sanitario, nella regionalizzazione del sistema sanitario, sono le vere fonti del problema. I governi stanno cercando di convincerci che la diffusione del coronavirus è "responsabilità personale" cercando di nascondere le enormi lacune del sistema sanitario.

D'altra parte, i monopoli e i datori di lavoro stanno cercando di trovare nuovi modi per sfruttare le persone come lavoratori e come consumatori. I prezzi dei mezzi di protezione sono aumentati anche di oltre il 1000% in alcuni casi. I datori di lavoro si rifiutano in pratica di prendere

sufficienti mezzi di protezione in molti luoghi di lavoro. Ancora una volta i governi e i datori di lavoro trattano le persone secondo le regole del "costo e del profitto".

Le nostre uniche armi sono la solidarietà, le nostre lotte comuni contro le politiche dell'UE, i governi e i padroni. Sotto questo aspetto la FSM sostiene pienamente le richieste della sua organizzazione affiliata USB in Italia, come le uniche richieste a carattere antropocentrico e filantropico. Chiediamo misure immediate di protezione sociale. Difesa dei nostri diritti lavorativi e salariali. Solo attraverso la nostra resistenza e la nostra lotta possiamo difendere i nostri diritti.

## **George Mavrikos,** **segretario generale FSM**

Cari colleghi e colleghe,

Viviamo in un periodo di pandemia, dove il Coronavirus si sta diffondendo ai quattro angoli del mondo.

A nome della Federazione Mondiale dei Sindacati, vogliamo congratularci con i lavoratori di tutto il mondo, perché con il loro lavoro forniscono tutti i beni per la sopravvivenza dei Popoli. I lavoratori sono coloro che producono cibo, medicine, servizi, macchine, trasporti, comunicazioni e tutto il resto. Meritano il nostro caloroso "ben fatto".

Ci congratuliamo anche con tutti i lavoratori del settore sanitario, che danno una lotta eroica per curare i pazienti, a rischio della loro stessa vita.

Questo è l'unico lato del fiume, quelli che si distinguono per il loro umanitarismo, la solidarietà, l'offerta sociale.

Dall'altra parte del fiume vediamo il sudiciume, lo sfruttamento, la sete di profitti capitalistici. I monopoli, la borghesia internazionale mostrano il loro vero volto. La speculazione. Profitti intrisi del sangue e della sofferenza della gente comune.

Ad Atene dieci giorni fa, una semplice mascherina è stata venduta a 1 euro e oggi è venduta a 10 euro.

In Turchia cinque giorni fa, un chilo di pasta è stato venduto a una lira turca e ora è venduto a 12 lire turche.

In Bangladesh dieci giorni fa, una semplice maschera è stata venduta a 20 Taka e ora è venduta a 150 Taka.

A Madrid, cinque giorni fa, una maschera è stata venduta a 2,5 euro e oggi è venduta a 25 euro.

In Africa, in Nigeria, il liquido disinfettante da 2 dollari, oggi è venduto a 8 dollari.

Naturalmente, prezzi eccessivi e speculazioni valgono anche per la carne, il riso e tutti i prodotti alimentari di base.

Le multinazionali utilizzano la pandemia per licenziare i lavoratori o tagliare i loro diritti del lavoro.

Cari colleghi lavoratori, disoccupati e pensionati,

Chiediamo a tutti i sindacati di rivelare e informare i lavoratori sulla strategia speculativa dei monopoli.

Esigiamo che i governi e tutte le parti competenti adottino le misure necessarie per la protezione della gente comune.

Dobbiamo chiedere misure immediate di protezione sociale. Difendere i nostri diritti lavorativi e salariali.

Solo attraverso la nostra resistenza e la nostra lotta possiamo difendere i nostri diritti.

La grande famiglia militante della WFTU, che quest'anno festeggia 75 anni di vita e di ricca azione, è presente ancora una volta, in prima linea e fino alla vittoria finale!

Auguriamo tutto il meglio per voi e per il vostro Popolo.

## **Il neoliberalismo attacca le strutture e le attrezzature sanitarie gestite dal governo: Italia, Inghilterra, Stati Uniti e ovunque. I risultati sono devastanti.**

### **Dottor Frank Goldsmith, USA**

L'attacco governativo al Servizio Sanitario Nazionale è la causa diretta della diffusione e delle morti causate dal Coronavirus.

Lo stesso neoliberalismo della Thatcher/Reagan, iniziato intensamente nel 1980, ha lasciato un Servizio Sanitario Nazionale fortemente ridotto in grado di svolgere il suo lavoro parlamentare. L'ala Jeremy Corbyn del Partito laburista britannico ha citato questo fatto nella sua recente campagna. Sono stati attaccati dai Tories, dal partito laburista Blairites e dal tabloid Murdoch. Tory Boris Johnson, premier, continua gli attacchi.

E lo stesso vale per l'attuale crescente attacco del governo americano Trump ai servizi sanitari che deriva direttamente dalla rigida applicazione bipartisan repubblicana/democratica del neoliberalismo del Reaganismo contro i tagli al governo e la privatizzazione dal sostegno federale agli ospedali pubblici delle nostre nazioni, ai centri di salute mentale e al personale medico. È questa cospirazione dell'avidità capitalista che deve finire.

Dal 2008, secondo i funzionari sanitari e medici dello Stato e dei governi locali, c'è stata una riduzione del 25% delle strutture sanitarie e mentali ospedaliere e comunitarie. Questo è stato l'inizio della nuova amministrazione democratica (amministrazione Obama)

Che rimane un convinto sostenitore delle politiche neoliberali di riduzione dei servizi pubblici, compresi gli ospedali pubblici e il sostegno agli ospedali senza scopo di lucro e alle strutture sanitarie della comunità.

Ha solo cose peggiori, con la credenza repubblicana che il mercato è interamente il mercato

Sistema del profitto.

Il tentativo del Fondo Monetario Internazionale FMI e della Banca Mondiale di promuovere le loro politiche killer del neoliberalismo in America centrale e meridionale, in Africa, in Asia e altrove deve finire immediatamente. Questo è promosso dagli Stati Uniti, dai britannici e da altri banchieri. La lotta dei sindacati argentini e del popolo contro le politiche killer del MACRI FMI si sta svolgendo proprio in questo momento.

Solo la Federazione Mondiale dei Sindacati WFTU e i suoi alleati e amici hanno fatto un appello all'azione in tutto il mondo.

Ricordate.

La solidarietà internazionale della classe operaia è il nostro appello, perché seguiamo importanti linee guida per la promozione della salute pubblica.

## **PAME GRECIA**

Confederazione europea dei sindacati = Confederazione europea di sostegno ai capitalisti

La Confederazione Europea dei Sindacati - CES, il meccanismo di controllo dei sindacati della Commissione Europea, ha dimostrato ancora una volta il suo ruolo sporco.

In una dichiarazione congiunta con la Commissione Europea e i sindacati dei datori di lavoro europei, essi invitano i lavoratori a sostenere le ...multinazionali!

Nello stesso momento in cui migliaia di lavoratori alla vigilia dell'epidemia vengono licenziati, messi in congedo non retribuito o costretti a lavorare fino alla morte per i profitti industriali, la CES parla di "garantire l'accesso al credito e il sostegno finanziario alle imprese".

Il coronavirus è pericoloso e sono necessarie misure di protezione.

Ma la vita dei lavoratori è a rischio sia per il Coronavirus che per la fame, il licenziamento o l'esaurimento del lavoro.

La Confederazione Europea dei Sindacati non è un'organizzazione di lavoratori. È una Confederazione Europea che sostiene i capitalisti d'Europa.

Ora dobbiamo rafforzare la lotta per le misure di protezione della salute, della vita e dei diritti della classe operaia!

Durante gli anni della crisi in Grecia, alcune delle argomentazioni dei governi per privatizzare e tagliare i fondi al sistema sanitario pubblico erano che il settore pubblico "è pigro", "costa di più" e "va tutto il giorno in sciopero", che "la sanità pubblica è una reliquia comunista".

Nel 2013, ha avuto luogo un'intervista televisiva con la partecipazione del Ministro della Sanità e del Presidente dell'Unione dei Lavoratori dell'Ospedale EVANGELISMOS di Atene, membro del PAME, il medico Elias Sioras.

Questa intervista di 1 minuto, sottotitolata in inglese, è molto utile oggi, quando gli stessi Governi che si sono confrontati con il Coronavirus, parlano e lodano ipocritamente il sistema sanitario pubblico e i nostri medici.

Guarda il video qui <https://youtu.be/R6aEZSb4cTw>

## **CAPITALE O VITA. È IL SISTEMA CHE È MALATO**

**coordinamento dei popoli della Federazione Sindacale Mondiale. Paesi Baschi**

Affrontare la crisi di Covid-19 e il capitalismo; mettere al centro la vita e la salute e la sovranità delle nazioni e dei popoli

In qualità di Federazione Mondiale dei Sindacati, che comprende sindacati di classe dei Paesi Baschi, dei Països Catalani, delle Canarie e di Galizia, vogliamo condividere questa riflessione di fronte alla crisi generata dal virus Covid-19.

Stiamo vivendo giorni convulsi e intensi. Qualche settimana fa potevamo fare una vita assolutamente normale e ora non possiamo uscire di casa a parte per lavoro o per gli acquisti necessari. Inoltre, ogni giorno ci sono diverse misure governative per combattere il virus Covid-19.

I sindacati UGT e CCOO non hanno perso tempo a firmare un nuovo accordo che faciliterà la flessibilità del lavoro e gli espedienti normativi, e hanno assunto il PSOE e Podemos, che si supponeva fosse un racconto ufficiale del governo progressista.

Il nuovo governo ha adottato alcune misure che riguardano il settore del lavoro, la maggior parte delle quali nei benefici gestionali. Anche se alcune misure adottate in merito alle misure sui diritti dei lavoratori vanno nella giusta direzione (indennità di disoccupazione per i lavoratori che non arrivano al salario minimo, o per esempio, mentre i lavoratori saranno in situazione di disoccupazione non saranno scontate nel vostro tempo di disoccupazione), la maggior parte delle misure sono state fatte al fine di gestire. Gli espedienti regolamentari saranno fatti con una sola procedura per la direzione, il governo ha messo nelle mani della direzione una grande quantità di denaro per la sua liquidità, e le misure adottate non costringono la direzione e per esempio il presidente spagnolo ha implorato la direzione di non licenziare i lavoratori. In generale, secondo noi, queste misure sono molto insufficienti.

I sindacati con i movimenti sociali devono analizzare al meglio la totalità della crisi, perché secondo la situazione che abbiamo visto finora il problema è molto più di una crisi sanitaria.

Non possiamo accettare come normale e necessario che la direzione approfitti della crisi per affrontare una ristrutturazione economica che l'interesse del capitale necessario per l'arrivo della recessione economica, e naturalmente non possiamo accettare come normale l'applicazione del 155° articolo della Costituzione spagnola, che ha invalidato le poche sovranità che le nazioni avevano all'interno dello Stato spagnolo. In questo modo dobbiamo denunciare l'attacco frontale del PSOE e del governo Podemos contro l'autogoverno delle nazioni senza Stato e l'approfondimento della centralizzazione dello Stato spagnolo, come abbiamo visto guardando il pattugliamento militare per le strade. È il momento di pensare e considerare alternative sociali, economiche e politiche per dare una svolta di 180° alle soluzioni considerate dal governo contro questa crisi. Le classi popolari, la classe operaia e le nazioni devono cominciare a mettere sul tavolo che questa soluzione della crisi arriverà, mettendo la vita in mezzo alle politiche, e costruendo un'alternativa al sistema economico e sociale del capitalismo, perché la situazione ci porta all'autodistruzione.

Per questo il coordinamento delle nazioni della Federazione Mondiale dei Sindacati propone le seguenti misure:

- Mettere il servizio sanitario privato al servizio della pubblica amministrazione. Anche se sarà una misura temporanea è la soluzione per il servizio sanitario pubblico che in questo momento è crollato.
- Rafforzare tutto il possibile il personale nelle residenze per anziani, con, ad esempio, più assunzioni. Se le famiglie non possono andare a far visita, gli anziani hanno bisogno di un monitoraggio nelle vicinanze. Devono lavorare di più e ora sono crollati.
- Dare priorità alla difesa della salute mettendo in primo piano la fattibilità e i costi economici delle misure.
- Garantire che tutti i lavoratori che non si recano al lavoro per prestare attenzione al protocollo siano totalmente protetto.
- Nei luoghi di lavoro l'aggiornamento delle valutazioni preventive dei rischi lavorativi.
- Informazione e formazione per tutti i lavoratori.
- L'azienda stabilizzerà un protocollo, in modo che i lavoratori sappiano quali misure devono essere adottate in un caso sospetto e in un caso reale.
- Se non possiamo uscire di casa per niente, non possiamo nemmeno andare al lavoro. Non è ammissibile che i lavoratori abbiano un rischio di infezione nei luoghi di lavoro e nei mezzi pubblici utilizzati per andare al lavoro. Il governo dovrebbe garantire che il lavoratore rimanga a casa senza conseguenze negative sul salario, sui contributi e sulla disoccupazione.
- Non accetteremo l'uso di contesto di crisi per i licenziamenti. Garanzia per mantenere tutti i posti di lavoro.

- Garantire che i piccoli negozi che saranno diretti verso la chiusura in caso di confino continuino e non possano ottenere redditi per pagare gli affitti di lavoro autonomo, pagare il negozio, il personale, pagare lo stipendio del lavoratore...

Al di là delle misure urgenti, dobbiamo imparare una lezione strategica in questa emergenza: i servizi pubblici non possono essere tagliati e privatizzati come fino ad oggi: i servizi pubblici devono essere sviluppati perché strategici per il futuro della nazione.

Per tutto questo, denuncia il coordinamento della Federazione Mondiale dei Sindacati:

Denuncia la politica imposta dal capitale alla classe operaia.

- Chiediamo politiche economiche e sociali che mettano al centro dell'agenda la vita e le condizioni di lavoro dignitose. La distribuzione della ricchezza è una condizione essenziale per la fine delle disuguaglianze sociali.

- Diritto all'autodeterminazione delle nazioni. È necessaria la sovranità del popolo e delle nazioni per combattere l'offensiva neoliberale, mettendo sempre al primo livello le forti posizioni internazionaliste.

## **Comunicato congiunto dei sindacati europei sugli sviluppi determinati dal Coronavirus - Lottiamo per proteggere la salute e la vita dei lavoratori**

I sindacati firmatari di questo documento rendono omaggio all'eroico contributo degli scienziati della Sanità, dei lavoratori degli ospedali, dei servizi igienici e di una serie di altri servizi che, anche in condizioni di pericolo di vita, di affaticamento, di mancanza di personale e di sistemi di prevenzione adeguati, si battono per la tutela della vita dei lavoratori, di tutte le persone.

Le conseguenze di questa epidemia non sono accidentali o un fenomeno naturale. Ma la situazione del coronavirus dimostra le tragiche conseguenze e i rischi per la vita delle persone derivanti da politiche che trattano la Sanità come una questione di responsabilità individuale e come questione di solo profitto.

Le conseguenze sono il risultato della carenza di personale negli ospedali e nei servizi pubblici, della mancanza di infrastrutture, del sottofinanziamento, di una grave carenza di personale medico e infermieristico. Le linee guida dell'UE che hanno smantellato i sistemi di sicurezza sociale, prevenzione e assistenza sanitaria delle persone a beneficio delle grandi società di assicurazioni sanitarie sono scelte politiche con conseguenze e rischi tragici per i popoli d'Europa.

I governi, invece di adottare misure per risolvere le carenze dei sistemi sanitari pubblici, annunciano finanziamenti e assistenza finanziaria alle grandi società.

Peculiarità della situazione sono una serie di Aziende che non adottano le misure necessarie per proteggere i propri dipendenti, ma anche i fenomeni di speculazione sui prodotti farmaceutici, che arricchiscono le aziende sanitarie.

In qualità di sindacati, abbiamo la responsabilità di informare i lavoratori dei nostri paesi sugli ultimi sviluppi e sulla pianificazione antilavorativa promossi di recente a causa del coronavirus.

La posizione dei datori di lavoro e dei governi dei nostri paesi evidenzia una serie di rischi e problemi comuni per i lavoratori, poiché in molti paesi vengono imposte o pianificate misure antioperaie simili. Misure che, da un lato, porteranno le conseguenze finanziarie e i costi della situazione per il coronavirus sulle spalle dei lavoratori, quali licenziamenti, mancato rinnovo dei contratti, soprattutto per i lavoratori del turismo, ecc.

Dall'altro lato, i datori di lavoro, con il sostegno dei governi, hanno l'opportunità di promuovere e adottare misure e piani contro i lavoratori, come la deregolamentazione dell'orario di lavoro giornaliero in linea con le preferenze dei datori di lavoro, l'imposizione del lavoro occasionale, con misure come il telelavoro anche dopo lo scoppio del coronavirus.

In particolare, denunciemo i governi che anche in queste circostanze, invece di prendere le misure necessarie, perseguono i sindacati e i sindacalisti che difendono la salute dei lavoratori, denunciando le carenze di personale e i problemi dei sistemi sanitari.

La vita e la salute dei lavoratori non possono essere messe alla mercé del profitto. I lavoratori hanno pagato e pagano le conseguenze della crisi; non pagheranno le conseguenze della privatizzazione e dello smantellamento dei sistemi sanitari pubblici.

#### ELENCO DELLE RICHIESTE

- Assunzione permanente di personale medico-sanitario, infermieristico, ecc.
- Attrezzatura completa per tutti i servizi pubblici con i necessari materiali di disinfezione e protezione anche questi forniti gratuitamente dallo Stato alla popolazione per fermare l'inaccettabile speculazione.
- E' responsabilità dei governi garantire giorni di congedo aggiuntivi, con piena retribuzione e l'assicurazione:
  - Ai lavoratori malati.
  - Ai lavoratori costretti ad astenersi dal lavoro a causa di misure preventive di emergenza.
  - A coloro chiamati a prendersi cura di un bambino malato o di un membro anziano della famiglia.
  - A coloro chiamati a stare con i figli a casa, a causa della chiusura preventiva di scuole e centri diurni.
- Interruzione immediata di misure come pignoramenti, vendita all'asta di case, tagli alla fornitura di acqua e di energia elettrica a causa dei debiti delle famiglie.

- Assistenza speciale per i rifugiati - gli immigrati e le loro famiglie, per migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro. Alloggi decenti ed igienici per i rifugiati che non siano campi di concentramento. Assistenza sanitaria gratuita e completa. Cibo gratuito e di qualità.

- Il costo complessivo a carico degli Stati e dei vari grandi gruppi economici e non dei lavoratori del settore privato e pubblico.

**I popoli d'Europa hanno già pagato enormemente per i tagli ingenti ai sistemi sanitari pubblici, la commercializzazione della sanità e delle assicurazioni sociali, l'imposizione di oppressivi rapporti di lavoro.**

**Non accettiamo di pagare per le conseguenze della politica dei governi dell'UE e dei gruppi imprenditoriali.**

**Se tutte le misure di cui sopra non verranno immediatamente adottate, in caso di una grave epidemia o di un grave evento di emergenza sanitaria in qualsiasi paese, le conseguenze potranno essere ancora più drammatiche.**

#### **Le organizzazioni sindacali**

**Francia - Federation Commerce-Services CGT**

**Francia – UD CGT Val de Marne 94**

**Italia – USB**

**Grecia – PAME**

**Serbia – SLOGA**

**Paesi Baschi (spagna)– LAB**

**Galizia (spagna)– CUT**

**Cipro – PEO**

**Russia – Migrant Workers Union**

**Polonia – WZZ WALKA**